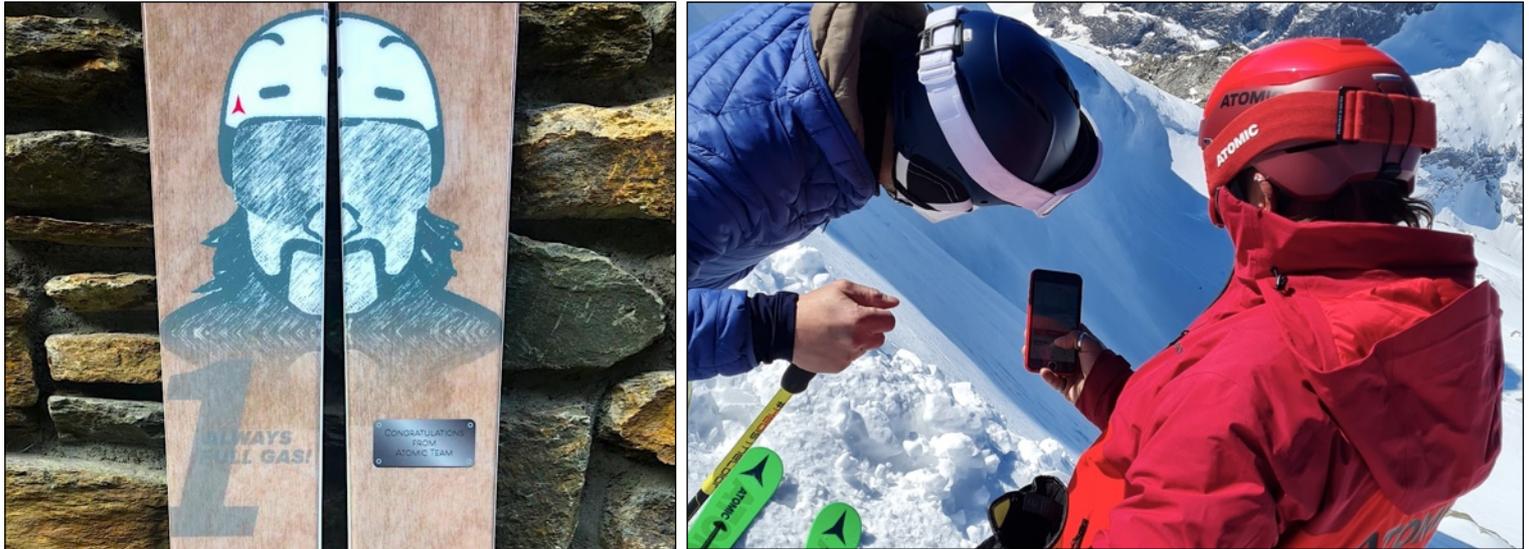


# NORMANN TAGLIABUE L'AMBASSADOR "DIGITALE"

hashtag di riferimento: #weareskiing

Uno dei tester scelti per lo sviluppo dell'App Atomic Skiing, l'Istruttore Nazionale di Sci Alpino racconta cosa significhi testare le tecnologie più avanzate del marchio a tre punte, dal "powder" alle piste da sci



## Cosa significa essere Ambassador nello sci alpino per un brand come Atomic?

*"Significa innanzitutto essere consapevoli di far parte del gruppo più importante e più blasonato del mondo dello sci. Un'appartenenza a qualcosa d'importante a 360°, nel mondo racing, nella promozione, nell'immagine, nell'innovazione e nella tecnologia. Credo che il promoter oggi, nell'ambiente dei maestri di sci e degli istruttori, deve essere in grado di proporsi prima di tutto con un alto livello tecnico. Deve saper parlare poi di tecnologia con l'azienda e rapportarsi con i negozianti, i rappresentanti e con gli utenti finali: atleti o sciatori amatoriali. Atomic negli ultimi 26 anni ha conquistato ben 23 Coppe del Mondo maschili assolute; è un'azienda di un prestigio enorme, quindi è un onore collaborare con un marchio di questo livello ed essere stato scelto come Ambassador e tester. Si tratta di un brand che ha fornito e che fornisce tutt'ora i più grandi Campioni del Mondo che hanno fatto la storia dello sci: da Marcel Hirscher alla Shiffrin, da Benjamin Raich a Hermann Maier; atleti che hanno vinto anche grazie ai materiali Atomic. Sono Istruttore Nazionale di sci alpino da 19 anni, maestro di sci da 25 e ormai da 15 anni scio con questi materiali. Se un giorno non potessi più averli in dotazione me li comprerei io".*

## Il tuo è un ruolo "moderno", nel senso che hai un rapporto continuo con la casa madre, ce ne parli?

*"Sono Ambassador della filiale italiana e, poi, collaboro direttamente con la casa madre; un filo diretto da testatore per queste tecnologie così innovative e raffinate, in particolar modo per l'applicazione App Connected dello scarpone e del casco. Atomic dimostra quindi di essere leader non solo a livello di Racing, ma anche nella ricerca, lanciandosi in questo mondo interattivo. Siamo in pochi ad avere questa innovazione nei caschi... utilizziamo tecnologie del futuro".*

## Quindi la prossima stagione arriva sul mercato un rivoluzionario casco e uno scarpone "connesso", ce ne parli?

*"In questo periodo di pandemia abbiamo lavorato realizzando delle dirette Instagram con i Pro Center Atomic per raccontare dell'App Atomic Ski Connected. La nuova tecnologia sviluppata si può paragonare alla telemetria che c'è nel mondo dei motori, la quale è in grado di registrare tutti i dati e le prestazioni della macchina. Uno scarpone, in fase di deflinitiva, e un casco che comunicano con lo smartphone sono una preziosa risorsa per l'allenatore e per lo sciatore: sono così in grado di analizzare tutti i dati*

(segue...)

*durante la discesa con lo scarpone che raccoglie valori relativi a carichi, velocità, tracciamento GPS e angoli di inclinazione, poi su eventuali impatti attraverso sensori all'interno del casco. Questa tecnologia può essere usata con ottimi riscontri sia a livello Racing sia quello amatoriale. Tutto questo è stato sviluppato ad altissimo livello dagli atleti che corrono oggi in Coppa del Mondo e in collaborazione con l'Università di Salisburgo".*

### **Ci puoi raccontare un aneddoto curioso di questa stagione?**

*"Quest'inverno mi sono trovato una mattina in pista prima di tutti, sono arrivato in cima alla seggiovia e avevo casco, scarponi e telefono connessi: ero uno sciatore hi-tech ed ero da solo, non era ancora salito nessuno. In quel momento ero completamente proiettato nel futuro, in mezzo alla neve e al nulla. Un mix di emozioni: da una parte gioia, dall'altra tristezza visto il periodo Covid. Siamo così pronti e proiettati al futuro e ci siamo trovati bloccati in un anno in cui paradossalmente c'è stata veramente moltissima neve, ma non abbiamo potuto sciare liberamente. La gente che può farlo è felice, ma non si gode a pieno l'emozione, sembra un po' una forzatura".*

### **Il tuo migliore sci da pista e quello freeride?**

*"Il top per la pista per quanto mi riguarda è Redster X9 RS 175, uno sci da gara con raggi di curvatura estremi... uno sci attaccato per terra con cui puoi fare curve inimmaginabili. Per il freeride, il numero uno è Benchetler 120, lo sci costruito e studiato da Chris Benchetler, uno degli skiers più forti al mondo, il quale tutti gli anni disegna personalmente la serigrafia. È particolare perché ha un rocker in punta e in coda con una costruzione che agevola la sciata in neve fresca; uno sci estremo nato per galleggiare con tantissima neve, ma estremamente portato per fare qualsiasi evoluzione aerea".*

### **Quali sono le tue altre passioni, oltre lo sci?**

*"L'altra mia grande passione è il motociclismo e adoro Ducati Corse, un altro marchio super performante, emblema del mondo Racing. Ho sempre paragonato lo sci al mondo delle moto da corsa: velocità e altissime prestazioni, oltre al colore rosso, accomunano e identificano questi due Brand leader mondiali nei loro campi".*



**CARTELLA IMMAGINI: [DOWNLOAD](#)**

**Seguici su Instagram: [www.instagram.com/atomicski](https://www.instagram.com/atomicski)  
Restate sintonizzati su: [www.facebook.com/atomicskiing](https://www.facebook.com/atomicskiing)**

**[www.atomic.com](http://www.atomic.com)**

Per informazioni stampa contattare:  
Giovanni Milazzo - GMcomunicazione +39.335.5447254  
[press@gmcomunicazione.net](mailto:press@gmcomunicazione.net) - [giovanni.milazzo@gmcomunicazione.net](mailto:giovanni.milazzo@gmcomunicazione.net)